



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

**DIPARTIMENTO TERRITORIO,
ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITA'**

SERVIZIO STRADE E VERDE PUBBLICO
GESTIONE CONTRATTI DI SERVIZIO

Procedura aperta per lo svolgimento quadriennale dei servizi funebri essenziali nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia, disinteresse da parte dei familiari, ovvero nel caso vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione del servizio funebre entro termini temporali definiti.

ELABORATO "A"	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
---------------	-------------------------------

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. arch. Andrea de WALDERSTEIN

INDICE GENERALE

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO.....	pag. 3
Art. 2 DURATA DELL' APPALTO.....	pag. 3
Art. 3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	pag. 3
Art. 4 IMPORTO A BASE DELL'APPALTO.....	pag. 5
Art. 5 PARTECIPAZIONE ALLA GARA.....	pag. 6
Art. 6 INDICAZIONI GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	pag. 7
Art. 7 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI.....	pag. 7
Art. 8 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO.....	pag. 10
Art. 9 PERIODI E CRITERI DI ROTAZIONE.....	pag. 12
Art. 10 CONDIZIONI ECONOMICHE.....	pag. 13
Art. 11 REQUISITI DEGLI OPERATORI.....	pag. 14
Art. 12 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO.....	pag. 15
Art. 13 FORNITURE.....	pag. 15
Art. 14 DISCIPLINA DEL SERVIZIO.....	pag. 17
Art. 15 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	pag. 17
Art. 16 VARIAZIONE DELL'ENTITA' DEL SERVIZIO.....	pag. 17
Art. 17 MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE.....	pag. 18
Art. 18 OSSERVANZA NELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO	pag. 18
Art. 19 DANNI, RESPONSABILITA' E POLIZZE ASSICURATIVE.....	pag. 19
Art. 20 CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	pag. 19
Art. 21 FATTURAZIONI E PAGAMENTI.....	pag. 19
Art. 22 INADEMPIMENTI – PENALI.....	pag. 21
Art. 23 RISOLUZIONE CONTRATTUALE.....	pag. 23
Art. 24 DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE.....	pag. 23
Art. 25 PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E CONDIZIONI DI LAVORO.....	pag. 23
Art. 26 GARANZIA PROVVISORIA.....	pag. 23
Art. 27 GARANZIA DEFINITIVA.....	pag. 24
Art. 28 COPERTURA ASSICURATIVA.....	pag. 26
Art. 29 CONSEGNA DEL SERVIZIO.....	pag. 26
Art. 30 CESSIONE DEL CONTRATTO.....	pag. 27
Art. 31 SUBAPPALTO	pag. 27
Art. 32 CONTENZIOSO.....	pag. 27
Art. 33 OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 136/2012.....	pag. 27
Art. 34 ADEGUAMENTI /INTEGRAZIONI NORMATIVE.....	pag. 27
Art. 35 SPESE CONTRATTUALI.....	pag. 28

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito CSA o Capitolato) l'affidamento del servizio per l'effettuazione dei servizi funebri a carattere essenziale nelle ipotesi previste dall'art. 4, comma 1, lettera d), della L.R. 21 ottobre 2011, n. 12, integrata dalla L.R. 9 giugno 2017, n. 22, ovvero, nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia o disinteresse da parte dei familiari, ovvero nel caso vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione del servizio funebre entro termini temporali definiti (da qui in avanti denominati funerali gratuiti), con le modalità indicate negli articoli seguenti.

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà durata di anni **QUATTRO** naturali, consecutivi e continui e decorrerà dall' **1.8.2022 con scadenza al 31.7.2026.**

Qualora alla scadenza del relativo contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste fino alla data di subentro del nuovo assegnatario, alle condizioni del contratto, qualora richiesto dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs 50/2016 ove ne ricorrano le condizioni, per il periodo strettamente necessario per l'espletamento delle procedure finalizzate al nuovo affidamento, fermo restando che quest'ultimo periodo non potrà comunque superare i sei mesi.

ART. 3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio comprende le prestazioni e forniture come di seguito descritte:

Tipologia 1) Servizio funebre adulti destinati a inumazione

Comprende cofano, targa metallica, imbottitura biodegradabile, servizio di trasporto con carro funebre, preparazione salma, diritti religiosi, pratiche amministrative, movimentazione feretro, croce in legno su sepoltura con targa, (con esclusione delle prestazioni per le quali viene emessa separata fattura dal gestore dei servizi funerari di seguito elencati: diritti di inumazione salma, esumazione ordinaria salma a fine ciclo sepoltura, stanzino espositivo, ecc.);

Tipologia 2) Servizio funebre adulti destinati a inumazione (con cofano fuori misura).

Comprende cofano fuori misura, targa metallica, imbottitura biodegradabile, servizio di trasporto con carro funebre, preparazione salma, diritti religiosi, pratiche amministrative, movimentazione feretro, croce in legno su sepoltura con targa, (con esclusione delle prestazioni per le quali viene emessa separata fattura dal gestore dei servizi funerari di seguito elencati: diritti di inumazione salma, esumazione ordinaria salma a fine ciclo sepoltura, stanzino espositivo, ecc.);

Tipologia 3) Servizio funebre adulti destinati a tumulazione loculo areato

Comprende cofano, targa metallica, imbottitura biodegradabile, polvere assorbente per feretro, servizio di trasporto con carro funebre, preparazione salma, diritti religiosi, pratiche amministrative, movimentazione feretro, (con esclusione delle prestazioni per le quali viene emessa separata fattura dal gestore dei servizi funerari di seguito elencati: diritti di tumulazione salma, estumulazione ordinaria salma a fine ciclo sepoltura, stanzino espositivo, polvere assorbente per feretro, ecc.);

Tipologia 4) Servizio funebre adulti destinati a cremazione e dispersione ceneri in ossario comune

Comprende cofano, targa metallica, urna cineraria, saldatura/sigillatura urna, imbottitura biodegradabile, servizio di trasporto funebre, preparazione salma, diritti religiosi, diritti sanitari, pratiche amministrative, movimentazione feretro, (con esclusione delle prestazioni per le quali viene emessa separata fattura dal gestore dei servizi funerari di seguito elencati: tariffa di cremazione e dispersione delle ceneri in ossario comune, stanzino espositivo, ecc.);

Tipologia 5) Servizio funebre adulti con accorgimenti per motivi igienico sanitari destinati a tumulazione loculo stagno

Comprende cofano completo di imbottitura, targa metallica, controcofano interno zinco UNI 13, saldatura/sigillatura cofano zinco, servizio di trasporto con carro funebre, preparazione salma, diritti religiosi, pratiche amministrative, movimentazione feretro, (con esclusione delle prestazioni per le quali viene emessa separata fattura dal gestore dei servizi funerari di seguito elencati: diritti di tumulazione salma, estumulazione ordinaria salma a fine ciclo sepoltura, stanzino espositivo, ecc.);

Tipologia 6) Servizio funebre bambini fino a 10 anni destinati a inumazione

Comprende cofano, targa metallica, imbottitura biodegradabile, servizio di trasporto con carro funebre, preparazione salma, diritti religiosi, pratiche amministrative, movimentazione feretro, croce in legno su sepoltura con targa, (con esclusione delle prestazioni per le quali viene emessa separata fattura dal gestore dei servizi funerari di seguito elencati: diritti di inumazione salma, esumazione ordinaria salma a fine ciclo sepoltura, stanzino espositivo, ecc.);

Ai sensi dell'art. 4 al comma 1, lettera d), della L.R. 21 ottobre 2011 (*Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria*), il servizio prevede altresì l'esecuzione delle **prestazioni di raccolta e trasferimento** all'obitorio comunale di via Costalunga delle salme di persone decedute in private abitazioni, comprese le case di riposo e le strutture ad esse equiparate (con esclusione delle salme derivanti dalle strutture ospedaliere e delle salme di persone decedute sulla pubblica via o in luogo pubblico e/o per le quali l'intervento avvenga su chiamata da parte dell'Autorità Giudiziaria). Gli oneri relativi alle attività di raccolta e trasporto in parola risulteranno a carico di questa Amministrazione, nei soli casi di indigenza del defunto, di stato di bisogno della famiglia o di disinteresse da parte dei familiari.

Per le attività di cui sopra, le operazioni di recupero dovranno avvenire con perfetta osservanza delle disposizioni di cui al Titolo 4 del D.P.R. 285/1990. In particolare, le medesime devono essere effettuate con carro chiuso, rispondente ai requisiti di cui all'art. 20 D.P.R. 285/90.

Le salme devono essere collocate nel deposito di osservazione o camera mortuaria di Via Costalunga conformemente alle indicazioni del personale di AcegasApsAmga S.p.A., quale gestore dei servizi funerari, unitamente ai documenti necessari alla compilazione del certificato di verifica del decesso:

- nome e cognome della persona deceduta;
- carta d'identità ovvero altro documento di riconoscimento del defunto anche in copia fotostatica recto e verso (se disponibile);
- atto documentante il luogo preciso dell'avvenuto decesso;
- scheda ISTAT compilata dal medico curante (se disponibile);

Inoltre, il servizio prevede **l'esecuzione delle attività di prelievo e trasporto** dall'obitorio comunale, fino al campo di sepoltura, di più contenitori di feti e/o prodotti di concepimento, oppure di prodotti abortivi di presunta età gestazionale compresa tra le 20 e 28 settimane complete e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età intrauterina e che all'ufficiale dello stato civile del Comune non siano stati dichiarati come morti. Tale servizio verrà computato a viaggio.

Per le attività di cui sopra, le operazioni di trasporto dovranno avvenire con perfetta osservanza delle disposizioni di cui al Titolo 4 del D.P.R. 285/1990. In particolare, le medesime devono essere effettuate con mezzo rispondente ai requisiti di cui all'art. 20 D.P.R. 285/90.

La quantità dei servizi previsti al presente articolo potranno variare per effetto degli eventi che risulteranno necessari.

ART. 4 IMPORTO A BASE DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta dell'appalto, riferito ad ogni singola tipologia di servizio ammonta a:

- a) Tipologia 1) Servizio funebre adulti destinati a inumazione, **euro 762,00**, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione del servizio, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa, ad esclusione delle prestazioni cimiteriali e della relativa Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) da applicarsi alle medesime;
- b) Tipologia 2) Servizio funebre adulti con cofano fuori misura destinati a inumazione **euro 902,00**, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione del servizio, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa, ad esclusione delle prestazioni cimiteriali e della relativa Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) da applicarsi alle medesime;
- c) Tipologia 3) Servizio funebre adulti destinati a tumulazione loculo aerato **euro 763,00**, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione del servizio, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa, ad esclusione delle prestazioni cimiteriali e della relativa Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) da applicarsi alle medesime;
- d) Tipologia 4) Servizio funebre adulti destinati a cremazione e dispersione ceneri in ossario comune **euro 661,00**, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione del servizio, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa, ad esclusione delle prestazioni cimiteriali e della relativa Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) da applicarsi alle medesime;
- e) Tipologia 5) Servizio funebre adulti con accorgimenti per motivi igienico sanitari destinati a tumulazione loculo stagno **euro 933,00**, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione del servizio, ivi comprese le spese generali

- e l'utile d'impresa, ad esclusione delle prestazioni cimiteriali e della relativa Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) da applicarsi alle medesime;
- f) Tipologia 6) Servizio funebre bambini fino a 10 anni destinati a inumazione **euro 557,00**, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivi di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente Capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione del servizio, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa, ad esclusione delle prestazioni cimiteriali e della relativa Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) da applicarsi alle medesime;
 - g) Prestazioni di raccolta e trasferimento all'obitorio comunale di via Costalunga delle salme di persone decedute in private abitazioni, comprese le case di riposo e le strutture ad esse equiparate (con esclusione delle salme derivanti dalle strutture ospedaliere e delle salme di persone decedute sulla pubblica via o in luogo pubblico e/o per le quali l'intervento sia stato richiesto da parte dell'Autorità Giudiziaria) Euro 200,00 ad intervento, esente IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972, comprensivo di Euro 40,00 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Il costo per le operazioni di raccolta e trasporto delle salme di cui sopra, non potranno in ogni caso essere superiori al prezzo offerto dalle Imprese partecipanti in sede di gara, anche se effettuate da altro operatore economico di settore;
 - h) Prelievo e trasporto dall'obitorio comunale fino al campo di sepoltura di più contenitori di feti e/o prodotti di concepimento, oppure di prodotti abortivi di presunta età gestazionale compresa tra le 20 e 28 settimane complete e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età intrauterina e che all'ufficiale dello stato civile del Comune non siano stati dichiarati come morti, **euro 35,00**, a viaggio, esente IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972;

Gli oneri per la sicurezza, derivanti da rischi interferenziali si ravvisano esclusivamente nelle prestazioni di raccolta e trasferimento, meglio specificate alla precedente lettera g).

Sulla base delle proiezioni riferite alla media dei servizi funebri a carattere essenziale effettuati nel corso degli ultimi anni, si quantifica in via presuntiva l'effettuazione di circa 370 servizi nel quadriennio per un importo complessivo a base d'asta di **euro 560.254,40** e su detto importo sarà commisurata la cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 93, comma I del D. Lgs 50/2016, prevista al successivo art. 27 del presente capitolato.

ART. 5 PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Le Imprese partecipanti sono tenute a produrre l'offerta economica e a presentarla con le modalità indicate nel bando di gara.

Ai sensi dell'art. 13 della Legge 196/2003 e della vigente normativa e dal quadro di riferimento elaborato dal Comune in materia, si informa che i dati forniti, anche quelli sensibili in quanto di carattere giudiziario saranno oggetto del seguente trattamento sul supporto cartaceo la cui titolarità spetta al Comune:

“raccolta, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, al fine di dello svolgimento della procedura di adesione e conseguente stipulazione e gestione del contratto”.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come un onere per il concorrente, che se intende partecipare all'appalto, deve rendere la documentazione richiesta all'Amministrazione in base alla vigente normativa.

I soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, oltre al personale interno dell'Amministrazione, sono coloro che abbiano interesse ai sensi della L. 241/90.

ART. 6

INDICAZIONI GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni oggetto del presente appalto costituiscono un servizio pubblico essenziale a ogni effetto di legge, che si svolge nell'ambito del territorio del Comune di Trieste.

I funerali gratuiti dovranno effettuarsi nei modi e nei tempi previsti dal presente capitolato e dalle norme in vigore.

L'Aggiudicatario deve assicurarsi, prima dell'esecuzione dei servizi, che il personale, veicoli e accessori siano in condizioni di decoro, al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Deve inoltre:

- assicurarsi che il personale addetto indossi idonei dispositivi di protezione individuale, qualora previsti;
- assicurarsi che le operazioni siano eseguite con diligenza, scrupolo e attenzione, in considerazione della delicatezza del servizio;
- presidiare, attraverso un suo incaricato, l'esecuzione del servizio in tutte le sue fasi, fornendo notizie ai dolenti sulle procedure di polizia mortuaria;

Tutte le operazioni devono essere condotte in modo da non ingenerare lamentele o reclami, né pregiudicare il rispetto delle prescrizioni di legge e del presente capitolato.

Dal giorno di avvio delle prestazioni del servizio in oggetto, ogni responsabilità in merito alla sua esecuzione, anche per danni diretti o indiretti alle persone a qualunque titolo presenti, grava interamente sull'Aggiudicataria.

ART. 7

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

I rapporti amministrativi per l'espletamento dei servizi in oggetto saranno tenuti esclusivamente tra l'Aggiudicataria e il Servizio Strade e Verde Pubblico/Gestione Contratti di Servizio del Comune di Trieste.

L'Aggiudicatario, al ricevimento della richiesta del servizio funebre da parte dei cittadini, provvede all'istruttoria della pratica con le modalità previste dalla deliberazione consiliare n. 70 del 18 dicembre 2012, integrata dalla deliberazione consiliare n. 12 del 2 aprile 2013, con le quali sono stati definiti i criteri di determinazione per usufruire della gratuità delle prestazioni in parola, ovvero:

- I) lo stato di "indigenza o di appartenenza a famiglia bisognosa" è dichiarato dal Servizio Sociale di questa Amministrazione in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328, con le procedure di cui al D.Lgs 31 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

- 2) lo stato di “disinteresse da parte dei familiari”, può essere riconosciuto allorché si qualifichi con l’assenza univoca, permanente e non contraddetta, dei comportamenti dei parenti rivolti a provvedere alla sepoltura che non intervengano entro 15 giorni dal decesso. In tal senso gli operatori effettueranno preventivamente apposita verifica anagrafica volta ad accertare l’assenza o l’esistenza di familiari ai quali verrà comunicato formalmente l’avvenuto decesso con contestuale richiesta di manifestazione d’interesse;
- 3) qualora, successivamente al decesso o alla sepoltura, i familiari provvedano comunque ad atti di interesse per il defunto, la prestazione del servizio funebre, così come ogni altra spesa sostenuta in tale senso dal Comune, sono considerate anticipazioni effettuate in conto terzi e vanno rimborsate al Comune entro 90 giorni dall’avvio del procedimento conseguente all’accertamento degli atti di interesse verso il defunto;
- 4) lo stato “di condizione di bisogno” dei parenti viene da questi espresso con dichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti l’incapacità economica a sostenere gli oneri delle spese funerarie o del trasporto della medesima; in tal caso il richiedente rimane responsabile del contenuto delle dichiarazioni rilasciate che saranno oggetto di verifica da parte dell’Amministrazione Comunale;

In esecuzione alla D.C. n. 12 di data 2 aprile 2013 sono state ridefinite le condizioni necessarie per poter usufruire della gratuità nelle ipotesi previste alla lettera c), punto 6, della delibera consiliare n. 70 del 18.12.2012, nella misura di seguito specificata:

Soggetti tutelabili:

- 1) i destinatari sono tutte le persone residenti nel Comune di Trieste, come individuati dalla normativa vigente, che si trovino in condizioni di disagio economico temporaneo o continuativo.
- 2) in particolare anziani di età uguale o superiore ai 65 anni fragili/non autosufficienti, adulti non ricollocabili al lavoro per età o per situazioni personali di multiproblematicità, adulti con modalità di vita marginali/assenza di dimora stabile, nuclei familiari/genitori soli con figli minori in condizione di grave precarietà economica.
- 3) sono destinatari, eccezionalmente, anche le persone non residenti che sono state segnalate al Servizio Sociale del Comune per giustificati e gravi motivi e le persone la cui regolarità di soggiorno in Italia non sia decaduta in via definitiva in quanto non completato e definito il procedimento previsto dalla normativa vigente in materia di immigrazione (TU Immigrazione, D.Lgs. n. 286/98 e successive direttive applicative del Ministero dell’Interno).
- 4) nel caso di interventi erogati a cittadini non residenti nel Comune, il Comune di Trieste, nei limiti di legge, deve attivarsi per la rivalsa dei costi sostenuti, nei confronti del comune di residenza. Prima di avviare un intervento a favore di cittadini non residenti, il Comune di Trieste contatta il Comune dell’ultima residenza della persona al fine di concordare l’opportunità dell’intervento e di acquisire l’impegno alla copertura della spesa sostenuta in via anticipata fatte salve le situazioni di indifferibilità previste dalla Legge.

ISEE del nucleo familiare:

calcolato ai sensi del D.Lgs. n. 109/98 e successive modifiche ed integrazioni attualmente non superiore ad Euro 7.500,00;

Patrimonio mobiliare del nucleo familiare:

calcolato ai sensi del D.Lgs. n.109/98 e successive modifiche ed integrazioni (depositi e conti correnti bancari e postali, titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi ed assimilati, azioni, partecipazioni azionarie e non azionarie, fondi di investimento e ogni altra componente patrimoniale definita dal DPCM 221/99), al lordo della franchigia prevista dal citato D.Lgs. n.109/98, non superiore ad Euro 5.000,00;

d) nel caso in cui vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione delle operazioni cimiteriali entro termini temporali definiti;

Pertanto al fine di predisporre la fase di liquidazione delle fatture attinenti le prestazioni sopra richiamate, debitamente rendicontate nelle specifiche voci di spesa, dovranno essere allegate:

- a.l nel caso di stato di "indigenza o di appartenenza a famiglia bisognosa" dovrà essere allegata alla fattura apposita dichiarazione del competente Servizio Sociale di questa Amministrazione in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328, con le procedure di cui al D.Lgs 31 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni, attestante che il "de-cuius" o la sua famiglia usufruisce dell'assistenza economica da parte del Comune;
- b.l nel caso di stato di "disinteresse da parte dei familiari" dovrà essere allegata alla fattura la seguente documentazione:
 - esiti della verifica anagrafica eseguita, volta ad accertare l'assenza o l'esistenza di parenti entro il 2° grado individuati secondo l'art. 74 e seguenti del Codice Civile;
 - copia della raccomandata con ricevuta di ricevimento inoltrata a tutti i parenti entro il 2° grado del de-cuius, nella quale dovrà essere formalmente comunicato l'avvenuto decesso e contestuale richiesta di interesse nei confronti del defunto, da manifestare entro e non oltre 30 giorni da ricevimento dell'avviso; tale comunicazione dovrà specificare altresì il relativo preventivo di spesa per la prestazione da rendersi;

Trascorso inutilmente il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, potrà essere riconosciuto lo stato di disinteresse e i relativi oneri saranno assunti dall'Amministrazione comunale.

c.l nel caso "di condizione di bisogno" dovranno essere allegate alla fattura:

- la dichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti l'incapacità economica dei familiari a sostenere gli oneri delle spese funerarie;
- il modello ISEE del nucleo familiare e dei parenti entro il secondo grado, individuati ai sensi dell'art. 74 e seguenti del Codice Civile, calcolato ai sensi del D.Lgs. 109/98 e successive modifiche ed integrazioni;

d.l nel caso in cui vi sia un prevalente interesse pubblico dovrà essere allegata alla fattura apposita attestazione sanitaria manifestante il prevalente interesse pubblico all'effettuazione delle operazioni cimiteriali entro termini temporali definiti;

L'Aggiudicatario non potrà offrire servizi onerosi aggiuntivi a quelli indicati nel presente capitolato.

L'Aggiudicatario si impegna a non pubblicizzare, in alcuna forma e modalità, le prestazioni svolte nell'ambito del servizio appaltato. Si impegna inoltre a non utilizzare le informazioni e/o i dati di cui viene a conoscenza in ragione dell'esecuzione del servizio, al fine di ottenere un indebito procacciamento d'affari o di trasmettere tali informazioni o dati ad altri soggetti, per la creazione di banche dati o per il successivo utilizzo a qualsiasi titolo o motivo.

L'esecuzione del servizio è effettuata nell'ordine e negli orari normalmente in uso presso l'obitorio di via Costalunga.

Nel tragitto dallo stanzone espositivo alla cappella e successivamente all'auto funebre è ammesso l'uso di carrelli di foglia adeguata.

Le auto funebri ed il personale dovranno trovarsi nel luogo di partenza del servizio almeno 20 minuti prima dell'orario prevista.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire, senza alcun compenso supplementare, eventuali trasporti a mano nei tratti previsti dal servizio funebre che fossero inaccessibili alle auto funebri.

ART. 8 AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

L'affidamento dei servizi avverrà **a lotto unico non frazionabile**, mediante espletamento di una procedura aperta, secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs n. 50/2016 trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate, previa stipula di apposito accordo quadro con un numero massimo di tre operatori, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 12/2011.

Al fine di garantire il principio di rotazione tra gli operatori economici di settore, previsto dalla vigente normativa regionale di riferimento, l'aggiudicazione avverrà in favore delle prime 3 (tre) Imprese classificate **che avranno offerto lo sconto ponderato totale più alto** per le tipologie dei servizi oggetto dell'appalto elencati all'art. 3 del presente Capitolato, con l'applicazione dei parametri di ponderazione indicati nella sotto elencata tabella:

Descrizione	A	B	C	D
Tipologia del servizio	Prezzo a base d'asta	Prezzo offerto	Ponderazione %	Sconto ponderato
Servizio funebre adulti destinati a inumazione	EURO 762,00		1,00%	
Servizio funebre adulti con cofano fuori misura destinati a inumazione	EURO 902,00		1,00%	
Servizio funebre adulti destinati a tumulazione loculo aerato	EURO 763,00		75,00%	
Servizio funebre adulti destinati a cremazione e dispersione ceneri in ossario comune	EURO 661,00		4,00%	

Servizio funebre adulti con accorgimenti per motivi igienico sanitari destinati a tumulazione loculo stagno	EURO 933,00		3,00%	
Servizio funebre bambini fino a 10 anni destinati a inumazione	EURO 557,00		1,00%	
Prestazioni di raccolta e trasferimento salma all'obitorio comunale di via Costalunga	EURO 160,00 (Ai quali si sommano Euro 40,00 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)		14,00%	
Prelievo e trasporto feti e/o prodotti di concepimento, oppure di prodotti abortivi, ecc.	EURO 35,00		1,00%	
Sconto ponderato totale				

Nella colonna B gli offerenti devono indicare in cifre il prezzo offerto per ciascuna tipologia di servizio, espresso con al massimo due cifre decimali.

La formula per il calcolo dello sconto ponderato per singola tipologia di servizio è la seguente:

$$D = (A-B) \times C$$

Formula per il calcolo dello sconto ponderato totale: **SOMMATORIA COLONNA D**

Nell'ipotesi di offerte uguali verrà osservata la procedura di cui all'art. 77 del R.D. 827/24 (miglioramento delle offerte, ovvero, qualora i soggetti candidati non siano presenti o, se presenti, non vogliano migliorare l'offerta, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).

La Stazione Appaltante, a proprio insindacabile giudizio, si riserva espressamente la facoltà di non aggiudicare l'appalto per preminenti ragioni d'interesse pubblico. In tal caso, i concorrenti partecipanti non potranno dare luogo ad alcuna pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo.

Si precisa che per prezzo s'intende il PREZZO UNITARIO OFFERTO PER OGNI SINGOLA PRESTAZIONE DI SERVIZIO, SUDDIVISA NELLE TIPOLOGIE PREVISTE ALL'ART. 4 del presente Capitolato, (TIPOLOGIE 1, 2, 3, 4, 5, 6 e le prestazioni indicate alle lettere "g" ed "h") e come riportato nel MODULO di OFFERTA ECONOMICA.

Verranno **ESCLUSE** le offerte superiori agli importi indicati a base d'asta. Gli importi di cui trattasi sono comprensivi dei costi per la sicurezza a carico dell'Impresa.

Fermo restando quanto sopra previsto, verranno altresì **ESCLUSE** le offerte redatte in modo incompleto e/o parziale, ovvero nelle quali non vengono previste "offerte di prezzo" relative a tutte le tipologie di servizio funebre, così come previsto nel presente Capitolato.

Il Comune di Trieste, esaminate le offerte presentate dalle ditte partecipanti, si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio e senza che le ditte partecipanti e/o provvisoriamente aggiudicatarie possano pretendere alcunché, di non aggiudicare il servizio qualora venga ravvisata la non congruità dei prezzi rispetto a quelli riscontrabili da indagini di mercato e/o rispetto a quelli attualmente sostenuti da questo Comune.

Pertanto la presentazione dell'offerta economica non costituisce vincolo per questo Comune all'aggiudicazione.

I prezzi di aggiudicazione resteranno invariati per il primo anno di validità del contratto.

La revisione su base annuale, su richiesta dell'impresa aggiudicatrice da notificare all'Azienda, sarà effettuata trascorsi 12 mesi dalla data di avvio dell'appalto prendendo a riferimento, in caso di mancata definizione dei costi standard, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (indice ISTAT FOI) rispetto al corrispondente mese in cui ha avuto inizio il servizio ed avrà valenza per un anno (il parametro di riferimento è pertanto il mese di effettivo avvio del servizio). I successivi aggiornamenti su base annua potranno essere richiesti dall'appaltatore entro i trenta giorni successivi al mese di avvio effettivo del servizio in appalto.

Si evidenzia che i prezzi saranno validi per tutte le Imprese sottoscrittrici dell'Accordo Quadro e avranno validità per tutta la durata dell'Accordo Quadro anche nel caso di successivo subentro di una impresa come specificato nel successivo art. 9).

Art. 9 PERIODI E CRITERI DI ROTAZIONE

Al fine di garantire il principio di rotazione tra gli operatori economici di settore, previsto dalla vigente normativa regionale di riferimento, l'aggiudicazione avverrà in favore delle prime 3 (tre) Imprese classificate che avranno offerto lo sconto ponderato più alto.

Qualora nel corso dell'appalto si configurasse una situazione tale per cui l'impegno contrattuale da parte di una o più ditte contraenti venga meno (es. risoluzione del contratto art. 23 del capitolato) questo Comune si riserva di richiedere il subentro alla ditta che segue in graduatoria.

Esempio:

GRADUATORIA				
1°	2°	3°	4°	5°
Impresa A	Impresa B	Impresa C	Impresa D	Impresa E

Appalto affidato alle Imprese A, B, C;

Risoluzione contratto con Impresa C;

Richiesta di subentro all'Impresa D.

Qualora nessuna impresa dia la propria disponibilità a subentrare, questo Comune si riserva di ripartire equamente il periodo di servizio dell'Impresa cessante alle altre Imprese affidatarie del servizio.

In questi casi i servizi in oggetto verranno remunerati alle stesse condizioni economiche previste nel presente capitolato.

In presenza di almeno **tre offerte valide** il servizio in oggetto verrà affidato, in base al criterio della rotazione, con appalti della seguente durata:

- 6 mesi naturali consecutivi all'Impresa 1^a classificata ai prezzi di offerta in sede di gara;
- 4 mesi naturali consecutivi all'Impresa 2^a classificata ai prezzi di offerta in sede di gara;
- 2 mesi naturali consecutivi all'Impresa 3^a classificata ai prezzi di offerta in sede di gara;

In presenza di **due sole offerte valide**, le prestazioni potranno essere aggiudicate a due soli operatori economici per la medesima durata complessiva di quattro anni, alle condizioni economiche offerte in sede di gara con appalti della seguente durata:

- 7 mesi naturali consecutivi all'Impresa 1^a classificata ai prezzi di offerta in sede di gara;
- 5 mesi naturali consecutivi all'Impresa 2^a classificata ai prezzi di offerta in sede di gara;

In presenza di **una sola offerta valida**, le prestazioni potranno essere aggiudicate ad un unico operatore economico per la durata complessiva di quattro anni, alle condizioni economiche offerte in sede di gara.

Verrà formulato un calendario in cui alle imprese aggiudicatrici saranno specificati i periodi in cui dovranno effettuare le prestazioni in parola.

Tale calendario potrà essere soggetto a variazioni e/o modifiche.

ART. 10 CONDIZIONI ECONOMICHE

Il Comune di Trieste, esaminate le offerte presentate dalle ditte partecipanti, si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio e senza che le ditte partecipanti e/o provvisoriamente aggiudicatrici possano pretendere alcunché, di non aggiudicare il servizio qualora venga ravvisata la non congruità dei prezzi rispetto a quelli riscontrabili da indagini di mercato e/o rispetto a quelli attualmente sostenuti da questo Comune.

Pertanto la presentazione dell'offerta non costituisce vincolo per questo Comune all'aggiudicazione.

I prezzi di aggiudicazione resteranno invariati per il primo anno di validità del contratto.

Successivamente, a richiesta dell'Impresa aggiudicataria da notificare a questo Comune, i prezzi potranno essere soggetti a revisione nei casi e con le modalità previste dall'art. 106, comma 1, del D.Lgs 50/2016, integrate ai sensi dell'art. 29 del D.L. 4/2022.

La revisione su base annuale, su richiesta dell'impresa aggiudicatrice da notificare all'Azienda, sarà effettuata trascorsi 12 mesi dalla data di avvio dell'appalto prendendo a riferimento, in caso di mancata definizione dei costi standard, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (indice ISTAT FOI) rispetto al corrispondente mese in cui ha avuto inizio il servizio ed avrà valenza per un anno (il parametro di riferimento è pertanto il mese di effettivo avvio del servizio). I successivi aggiornamenti su base annua potranno essere richiesti dall'appaltatore entro i trenta giorni successivi al mese di avvio effettivo del servizio in appalto.

ART. 11 REQUISITI DEGLI OPERATORI

Il concorrente dovrà essere in possesso dei requisiti strutturali, gestionali e professionali per l'esercizio dell'attività funebre vigenti in materia, nonché ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalle altre normative di settore.

Il servizio dovrà essere espletato da operatori qualificati e ritenuti idonei a svolgere i compiti e le funzioni loro assegnate nonché formati ed informati.

Dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale: l'inesistenza delle condizioni di esclusione e i divieti dettati dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Dovrà essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale: ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, il soggetto concorrente deve possedere l'iscrizione nel Registro delle Imprese o all'Albo delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.).

Il concorrente dovrà essere in possesso dei requisiti strutturali e gestionali previsti per lo svolgimento dell'attività funebre, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 22/2017 e dell'art. 10 del Decreto Regionale n. 0172/Pres del 28.8.2015.

Il concorrente è tenuto a disporre, in modo continuativo, di una dotazione di autofunebri vetrati, rispondenti ai requisiti di cui all'art. 20 del D.P.R. 285/90, in adeguate condizioni di manutenzione, sufficienti alla complessiva e regolare effettuazione del servizio, garantendo decoro e rispetto della tempistica d'intervento, anche in occasione di più eventi concomitanti.

Il concorrente dovrà essere in possesso della dichiarazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari – Polizia Mortuaria, riferita all'idoneità dei locali, sotto il profilo igienico sanitario per essere adibiti a rimessa dei mezzi funebri.

Le caratteristiche, il tipo e la targa delle autofunebri adibite al servizio, devono essere comunicate per iscritto dall'aggiudicatario all'Amministrazione Comunale, all'atto della consegna del servizio.

L'aggiudicatario, su richiesta dell'Amministrazione, è tenuta a fornire copia dei libretti di circolazione degli autoveicoli in dotazione, copia della polizza assicurativa per la responsabilità civile, secondo i massimali previsti per legge, copia aggiornata dei certificati di idoneità sanitaria.

I veicoli dovranno essere accuratamente disinfettati dopo ogni utilizzo, sia nella parte riservata ai feretri, sia in quella riservata al personale. Tutte le dotazioni, oltre ad essere sempre mantenute in

condizioni di perfetta efficienza funzionale e tecnica, devono essere in ottimo stato di conservazione e pulizia. I danni, anche minimi, derivanti dall'uso, devono essere prontamente riparati.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale sospendere dall'utilizzazione i veicoli che non corrispondano alle caratteristiche previste.

ART. 12 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'aggiudicatario deve adibire al servizio il personale necessario per il regolare svolgimento dello stesso nel rispetto della normativa sulla sicurezza (D.Lgs n. 81 del 9.4.2008 e s.m.i.). Il servizio di regola è effettuato con non meno di quattro operatori funebri (non meno di due in caso di funerale di bambini fino a dieci anni), regolarmente assunti in base alle disposizioni di legge.

E' equiparato a personale dipendente il titolare dell'impresa individuale o il Socio che svolge nell'impresa attività prevalente e continuativa.

Il personale dovrà indossare idonee divise sempre pulite, ordinate, e consone al carattere del Servizio.

Gli operatori dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata, pena l'applicazione delle sanzioni previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione.

ART. 13 FORNITURE

Le forniture dovranno corrispondere ai requisiti previsti dagli artt. 30, 31, 75 e 77 e successive integrazioni e modificazioni del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, della Circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 e del Decreto Regionale n. 172/Pres del 28.8.2015, o alle eventuali normative, regolamenti o circolari che dovessero essere emanate, così come sinteticamente di seguito indicato:

A) COFANI PER INUMAZIONE/TUMULAZIONE/CREMAZIONE

i requisiti per la costruzione delle casse lignee ad uso funerario, di cui all'articolo 19 della legge regionale 12/2011, sono quelli stabiliti con le norme tecniche UNI 11520 e 11519.

In particolare:

- a) per l'inumazione le casse lignee rispondono alle particolari disposizioni di cui al punto 7.2 della norma UNI 11520;
- b) per l'uso crematorio le casse lignee rispondono alle particolari disposizioni di cui ai punti 7.3 ed appendice A.3 della norma UNI 11520; valgono le previsioni della nota 2 del punto 7.3 per la realizzazione di cofani con spessore inferiore e minore impatto ambientale;
- c) per la tumulazione in loculo stagno le casse lignee rispondono alle particolari disposizioni di cui al punto 7.1 della norma UNI 11520;

d) per la tumulazione aerata, le casse lignee, rispondono alle particolari disposizioni di cui al punto 7.2 della norma UNI 11520;

e) per ogni altra caratteristica relativa ai contenitori interni, involucri, dispositivi ed accessori si rinvia a quanto stabilito dalla normativa nazionale ed alle conseguenti autorizzazioni ministeriali, raccomandando il rispetto delle norme UNI EN 13432 o 14995 in materia di biodegradabilità e compostabilità.

L'utilizzo di casse in materiale sintetico biodegradabile, comunque previamente autorizzate dal Ministero della Salute, è soggetto al rispetto delle norme tecniche UNI EN 14995.

Inoltre:

I cofani funebri dovranno essere realizzati in legno esente da nodi cadenti, sano verniciato color noce (o simile) in caso di adulti, di color bianco in caso di funerali di bambini, solo con vernici che diano come residuo secco meno di 1000 grammi per tutto il cofano.

I cofani dovranno essere “spallati”, dotati di piedini e dovranno avere dimensioni tali da contenere comodamente la salma, a tal proposito l'aggiudicatario dovrà assicurarsi preventivamente dell'idoneità delle dimensioni del cofano al contenimento del cadavere.

La targa identificativa prevista per legge dovrà essere incisa ed applicata al cofano.

Sul coperchio del cofano funebre dovrà essere applicata una croce o altro simbolo religioso in materiale biodegradabile.

Ogni cofano per adulti o per bambini dovrà essere fornito completo di imbottitura semplice e cuscino, abbinati a idoneo materiale contenitivo di liquidi organici tipo “Barriera”, ad esclusione dei servizi a favore delle salme per le quali risultano necessari particolari accorgimenti per motivi igienico sanitari per le quali dovrà essere previsto idoneo rivestimento interno in zinco UNI 13 debitamente saldato.

I cofani destinati a cremazione dovranno:

- essere realizzati rispettivamente o in cellulosa, ai sensi del D.M. 12.4.2007, oppure in legno dolce, privi di verniciature o trattamenti analoghi con totale esclusione di contro cofani interni e/o esterni in zinco, piombo, materiale termoplastico e fibra di vetro;
- essere privi di verniciature o trattamenti analoghi con totale esclusione di quelli trattati con solventi di qualsiasi tipo o natura o che nel ciclo di produzione siano stati trattati con cloro o con pentaclorofenolo (PCP).
- essere privi di addobbi metallici, nel caso di cofani muniti di tali addobbi, ovvero maniglie, croci, viti, gli stessi dovranno essere tolti ed avviati a recupero prima di introdurre il cofano nel forno crematorio;
- avere imbottiture interne in materiale naturale non contenente materiali plastici o sintetici;
- non dovranno essere trattati con cloro, o a base di composti organici clorurati (PVC).

L'aggiudicatario dovrà avere una costante dotazione di cofani in magazzino sufficiente all'esecuzione dei servizi dell'appalto.

B) URNE CINERARIE

Le urne cinerarie dovranno essere realizzate in legno economico, ovvero altro materiale “resistente ed infrangibile”, come previsto dalla lett. d) del paragrafo 14.1 della circ. min. Sanità n. 24

del 24.6.1993, tale da essere soggetto a chiusura, anche a freddo o a mezzo di collanti di sicura e duratura presa, portante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto; l'urna dovrà essere sigillata per evitare eventuali profanazioni.

ART. 14 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

E' esigenza primaria del Comune di Trieste salvaguardare la parità di trattamento e la libera concorrenza delle Imprese di onoranze funebri.

Le Imprese aggiudicatrici nello svolgimento del servizio di cui al presente capitolato non potrà in alcun modo:

- a) esercitare promozione pubblicitaria in favore della propria attività o di altre Imprese durante l'espletamento del servizio stesso;
- b) contattare le famiglie dei defunti ed offrire i propri servizi nell'ambito delle strutture dell'obitorio e di tutte le aree e gli uffici pubblici che frequenta durante l'espletamento del servizio;
- c) accettare denaro dalle stesse famiglie per l'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato;
- d) accedere ai locali dell'obitorio di questo Comune senza autorizzazione del personale dell'AcegasApsAmga S.p.A. in qualità di gestore dei servizi funerari;
- e) utilizzare attrezzature o materiali di proprietà del Comune di Trieste;

In caso di inadempienza, il Comune di Trieste procederà all'immediata risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 24 del presente capitolato.

ART. 15 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Adempimenti ed oneri a carico della Ditta aggiudicataria:

1. Adempimenti successivi all'aggiudicazione

La Ditta aggiudicataria, entro tre giorni dalla ricezione della comunicazione di affidamento del servizio, provvede a nominare un responsabile del servizio e comunicarne il nominativo all'Amministrazione Comunale almeno tre giorni prima della data di inizio effettivo del servizio, nonché a comunicare eventuali sostituzioni nel tempo.

2. Adempimenti preliminari all'avvio del servizio

La Ditta appaltatrice del servizio oggetto del presente capitolato è tenuta a partecipare mediante un proprio rappresentante al sopralluogo nelle sedi ove si svolge il servizio per la verifica congiunta dello stato dei locali e degli impianti, sistemi e dispositivi di sicurezza ivi presenti

- stipulare o comunque dimostrare di essere in possesso, prima dell'avvio del servizio, anche della polizza per responsabilità civile di cui all'art. 28 ;
- costituire idonea cauzione/garanzia definitiva per l'importo e con le modalità di cui all'art. 27.

La Ditta dovrà indicare all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio del servizio, una propria sede operativa/un proprio recapito telefonico cellulare e di fax a cui poter far riferimento per le comunicazioni.

ART. 16 VARIAZIONE DELL'ENTITA' DEL SERVIZIO

Il presente appalto è da considerarsi "aperto" in relazione al numero di servizi funebri a carattere essenziale nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia o disinteresse da parte dei familiari che si rendessero necessari nel periodo contrattuale.

Pertanto, l'aggiudicataria deve intendersi vincolata alla propria offerta ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del C.C. e dovrà effettuare gli interventi necessari.

In caso di numero di servizi inferiore a quelli previsti l'Aggiudicataria non può sollevare eccezioni e/o pretendere alcuna indennità, risarcimento o compenso a qualunque titolo, oltre al corrispettivo per le prestazioni effettivamente eseguite.

ART. 17 MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

La Ditta deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per la gestione del servizio con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alle norme di legge.

ART. 18 OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

La Ditta appaltatrice assicura lo svolgimento del servizio, di regola, mediante l'instaurazione con gli operatori di rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità di ricorrere a contratti di natura diversa da quelli previsti per i lavoratori dipendenti, in caso di sostituzione di personale assente per periodi brevi per malattie o altre cause di forza maggiore, purché ciò avvenga nel rigoroso rispetto delle norme che disciplinano questi ultimi rapporti.

In ogni caso il personale impiegato nel servizio dovrà essere in regola sotto ogni aspetto: contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale secondo quanto previsto dalle norme vigenti e la Ditta è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora il Comune sollevato da qualsiasi responsabilità in materia.

La Ditta appaltatrice si obbliga in particolare:

- ad osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio;
- ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; l'aggiudicatario, se società cooperativa, si impegna a garantire ai soci lavoratori un compenso non inferiore alla complessiva retribuzione netta come determinata per i lavoratori dipendenti. Ai fini della determinazione di tale retribuzione, l'aggiudicatario dovrà tenere conto del contratto collettivo nazionale di lavoro che intende applicare.

La Ditta dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale, dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente articolo.

La Ditta appaltatrice solleva il Comune da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nel servizio.

In caso di accertata inadempienza degli obblighi previdenziali e/o assicurativi, risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione Comunale tratterà dal certificato di

pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di ricorrere alla risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 23.

ART. 19 DANNI, RESPONSABILITÀ E POLIZZE ASSICURATIVE

La Ditta aggiudicataria sarà comunque totalmente responsabile di eventuali danni che, in relazione al servizio espletato, venissero arrecati alle persone e/o alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, sia durante l'espletamento del servizio, sia in conseguenza dello stesso, senza riserve o eccezioni.

A tale scopo la Ditta sarà tenuta, prima della stipula del contratto e comunque prima di intraprendere l'esecuzione del servizio, a dimostrare di essere in possesso di idonea assicurazione a garanzia della responsabilità civile per i danni eventualmente causati a terzi, compresa l'Amministrazione Comunale, nell'espletamento del servizio medesimo. L'esistenza di tale polizza non libera la Ditta aggiudicataria dalle proprie responsabilità, avendo essa unicamente lo scopo di ulteriore garanzia.

ART. 20 CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Nel corso dello svolgimento del servizio potranno essere effettuati controlli da parte dei preposti uffici comunali per verificare la corretta esecuzione dell'appalto. Eventuali irregolarità ed inadempimenti saranno segnalati per iscritto dall'Amministrazione Comunale – Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità/Servizio Strade e Verde Pubblico - Gestione Contratti di Servizio. Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte della Ditta comporterà la sospensione dei pagamenti nonché la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto agli artt. 23 e 24 in materia di penali e risoluzione del contratto.

ART. 21 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo spettante alla Ditta verrà corrisposto entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 ha disciplinato l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, in attuazione delle disposizioni della Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214.

In ottemperanza a tali disposizioni, il Comune di Trieste **non può più accettare fatture che non siano trasmesse in formato elettronico**, secondo le specifiche tecniche indicate nell'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato D.M. 55/2013.

Per le finalità di cui sopra, l'Amministrazione ha individuato il proprio Ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche inserendolo nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), che provvede a rilasciare il **Codice Univoco Ufficio**.

Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate di recapitare correttamente la fattura elettronica all'ufficio destinatario.

Si comunica quindi che il “**Codice Univoco Ufficio**” del **Comune di Trieste** al quale dovranno essere indirizzate, a far data dal 31 marzo 2015, le fatture elettroniche e che dovrà essere inserito obbligatoriamente nell'elemento del tracciato della fattura elettronica denominato <Codice Destinatario> è il seguente:

B87H10

Si segnala altresì che, oltre al “Codice Univoco Ufficio” sopra riportato, vanno indicate nella fattura elettronica anche le seguenti ulteriori informazioni:

il Codice Identificativo Gara¹ da inserire nell'elemento del tracciato fattura elettronica <CodiceCIG>

il Codice Unitario Progetto² da inserire nell'elemento del tracciato fattura elettronica <CodiceCUP> (eventuale).

Infine, allo scopo di agevolare le attività di contabilizzazione e pagamento delle fatture elettroniche, si invita a compilare l'elemento del tracciato fattura elettronica <Causale> nei DatiGeneraliDocumento anteponendo al dato della causale vera e propria e separato da questa con il carattere speciale Pipe: |

i seguenti codici identificativi dell'ufficio di carico

SOCIA (lotto 1)

SEMIN (lotto 2)

es.: per l'Ufficio di carico “SOCIA”: <Causale>SOCIA|acquisto beni</Causale>

Tale indicazione, pur non obbligatoria, serve a identificare l'unità operativa del Comune di Trieste che segue il rapporto giuridico instaurato con il singolo fornitore, che ha impegnato e ordinato la spesa e che ne cura il relativo pagamento ed è quindi di fondamentale importanza per lo svolgimento dell'iter di liquidazione della fattura elettronica.

A completamento del quadro regolamentare, si segnala che l'allegato B “Regole Tecniche” al citato DM 55/2013 contiene le modalità di emissione e trasmissione della fattura elettronica alla Pubblica Amministrazione per mezzo dello SdI, mentre l'allegato C “Linee Guida” del medesimo decreto riguarda le operazioni per la gestione dell'intero processo di fatturazione.

Si invita a consultare, per quanto di proprio interesse, il sito www.fatturapa.gov.it nel quale sono disponibili ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica oltre al sito www.indicepa.gov.it in merito all'identificazione degli uffici destinatari della fattura elettronica.

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato, previo controllo sui servizi erogati, entro trenta giorni dal ricevimento della fattura.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'appaltatore, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte dell'Amministrazione.

In caso di ritardato pagamento il saggio di interessi è determinato in conformità a quanto disposto dall'articolo 1284 del Codice civile vigente alla data di pubblicazione del bando di gara.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previo controllo, da parte dell'Amministrazione, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell'appaltatore.

¹Tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13/8/2010

²In caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziari da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3 del 16/1/2003

Ai fini della verifica circa il puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali, l'appaltatore è tenuto altresì a predisporre apposita scheda di rendiconto degli interventi effettuati per ogni servizio richiesto dal presente capitolato, del numero degli utenti serviti.

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopradetti, l'appaltatore non potrà opporre eccezione all'Amministrazione, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Qualora l'appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (ATI), l'Amministrazione procederà al pagamento delle fatture, emesse dalle singole società con indicato in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse, alla capogruppo sul conto corrente dedicato.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta; in tal caso la liquidazione sarà disposta, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di applicare le penali o di risolvere il contratto, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo aver sentito la Ditta stessa;

La Stazione Appaltante potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive degli operatori impiegati nell'esecuzione del servizio.

La fattura, trasmessa per il tramite dei suddetti canali elettronici, dovrà:

- 1) essere intestata al Comune di Trieste-Piazza Unità d'Italia, 4-34121 Trieste (Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità/Servizio Strade e Verde Pubblico/Gestione Contratti di Servizio/ P.IVA 00210240321);
- 2) dovrà comprendere, oltre alle spese previste nel presente capitolato, anche le spese relative alle prestazioni cimiteriali rese dal gestore dei servizi funerari, nonché tutte le ulteriori spese effettuate per conto di terzi
- 3) indicare il periodo di riferimento del servizio, nonché tutti i dati relativi al pagamento numero conto corrente bancario e codice IBAN;
- 4) riportare gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio (data, numero cronologico), estremi del capitolo ed impegno di spesa e del Codice Identificativo Gara (CIG);
- 5) le documentazioni previste alle lettere a.l, b.l, c.l, d.l dell'art. 7 del presente capitolato;

Si precisa che, in mancanza degli elementi di cui sopra le fatture saranno restituite al mittente.

ART. 22 INADEMPIMENTI - PENALI

Nel caso in cui il servizio venga svolto in maniera imprecisa, non accurata od a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, l'Amministrazione provvederà ad inviare formale lettera di contestazione a mezzo raccomandata A.R. o fax invitando la Ditta ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsti dal presente Capitolato e a presentare, se ritenuto, entro un termine breve, non superiore a 7 giorni, le proprie controdeduzioni.

Ove, in esito al procedimento di cui al comma precedente, siano accertati da parte dell'Amministrazione Comunale casi di inadempimento contrattuale, salvo che non siano dovuti a causa di forza maggiore, l'Amministrazione comunale si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio e del danno d'immagine provocato all'Amministrazione stessa oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali vengono così individuate:

<i>Fattispecie/tipologia</i>	<i>Ammontare della penale</i>
1. comportamento non confacente alla peculiarità del servizio	da € 250,00 a € 500,00
2. ritardi dovuti da negligenza nello svolgimento del servizio (*)	Da € 500,00 a € 1000,00
3. carente stato di pulizia o di manutenzione degli autoveicoli o dotazione ed attrezzature	€ 1.500,00
4. inosservanza delle prescrizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia di polizia mortuaria relative alle attività di onoranze funebri, nonché per le attività di prelievo e trasporto delle salme.	Da € 500,00 a 2500,00 secondo la gravità dei fatti
5. per ciascun dipendente che abbia accettato atti di liberalità, mance o regalie a prescindere dall'eventuale esistenza di vantaggi per sé o per altri.	€ 2.500,00
6. altri inadempimenti per i quali non sia prevista diversa penalità	Da € 250,00 a € 500,00

(*) Per negligenza si intende ogni comportamento (del singolo addetto o dell'appaltatore) che causi disservizi o danni morali e sia addebitabile a trascuratezza, trasgressione delle regole, imperizia, imprudenza, negligenza, disorganizzazione, mancanza di professionalità ad insindacabile giudizio del Comune di Trieste.

Si stabilisce, inoltre, che qualora la ditta non effettui i servizi previsti nell'appalto, l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi in via sostitutiva di un'altra ditta disponibile attribuendo alla ditta aggiudicataria le maggiori spese sostenute. Ciò non libera la ditta dalle applicazioni delle penali previste.

Le penali saranno rimosse in primis sul corrispettivo e successivamente sulla cauzione e se non sufficiente per la parte non coperta mediante richiesta alla Ditta inadempiente.

La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata entro 15 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione da parte della Ditta appaltatrice, pena la risoluzione del contratto. Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione viene comunicato alla Ditta mediante raccomandata A.R. con invito a reintegrare la cauzione stessa.

In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio la Stazione Appaltante potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, con spese a totale carico dell'impresa aggiudicataria inadempiente, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida da intimarsi con posta elettronica certificata (PEC).

Qualora la Ditta non faccia pervenire all'Amministrazione Comunale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di sette giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Amministrazione Comunale, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni rimaste non eseguite, a spese e carico della ditta inadempiente.

Qualora nel corso del servizio si verificino gravi o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 23, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti.

ART. 23

RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Fermi restando i casi di risoluzione obbligatoria di cui all'art. 108, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le modalità previsti dal succitato articolo 108.

La Stazione Appaltante ha inoltre facoltà di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. nel caso in cui l'importo totale delle penalità superi il 10% dell'importo contrattuale, tramite comunicazione inviata all'appaltatore via PEC o a mezzo lettera raccomandata a.r., con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'appaltatore e salva l'applicazione delle penalità.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità di cui all'art. 109 del D.Lgs n. 50/2016.

Oltre a quanto previsto dagli articoli precedenti, la Stazione Appaltante potrà procedere alla risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) in caso di reiterate inadempienze alle disposizioni contenute nel presente Capitolato verificatesi durante il servizio;
- b) in caso di comprovata trasgressione di uno degli articoli del Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285/90);
- c) in caso di inadempienza agli obblighi di cui all'art. 18 del presente Capitolato anche nell'ipotesi di una sola inadempienza accertata;
- d) in ogni altro caso espressamente previsto nel presente capitolato.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, questo Comune ha diritto di incamerare il deposito cauzionale definitivo versato.

L'incameramento della cauzione nei casi di risoluzione contrattuale non esime l'Impresa aggiudicataria da rispondere di eventuali danni.

ART. 24

DECADENZA DALL'AGGIUDICAZIONE

L'Amministrazione potrà disporre la decadenza dall'aggiudicazione qualora, prima dell'avvio del servizio, l'aggiudicataria non si ponga in regola con l'adempimento stabilito nell'art. 28 relativamente alla polizza RCVT, riservandosi in tal caso l'Amministrazione di chiedere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

ART. 25

PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E CONDIZIONI DI LAVORO

I concorrenti dovranno tenere conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

ART. 26

GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla gara, la Ditta concorrente è obbligata ai sensi dell'art. 93, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, a presentare una cauzione

provvisoria con polizza fideiussoria o versamento presso la Tesoreria Comunale di un importo pari al 2% dell'importo a base d'appalto.

La manifestazione di disponibilità è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse affidatario.

Ai sensi del comma 7, dell'art. 93, D.Lgs 50/2016 l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. Si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit(EMAS), ai sensi del regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO 14001. Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento(CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo, e terzo e quarto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità e rating di impresa o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

ART. 27 GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una cauzione/garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, IVA esente.

La garanzia definitiva può essere costituita, a scelta del concorrente:

- ai sensi dell'articolo 93, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore di AMA.

In caso di cauzione costituita in contanti, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario intestato al Comune di Trieste, presso Unicredit S.p.A., IBAN IT 44 S 02008 02230 000001170836 BIC/SWIFT: UNCRITM10PA, avente ad oggetto: **“Garanzia definitiva: Contratto avente ad oggetto l'esecuzione, per un periodo di 48 (quarantotto) mesi, dello svolgimento dei servizi funebri essenziali nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia, disinteresse da parte dei familiari, ovvero, nel caso vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione del servizio funebre entro termini temporali definiti”**; in tal caso dovrà essere presentato originale o copia conforme del versamento con indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso; in caso di cauzione costituita in titoli del debito pubblico dovrà essere presentato originale o copia conforme del titolo;

Ai sensi dell'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante fideiussione bancaria o assicurativa (rilasciata da imprese che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che siano sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'articolo 161 D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa) avente ad oggetto: **“Garanzia definitiva: Contratto avente ad oggetto l'esecuzione, per un periodo di 48 (quarantotto) mesi, dello svolgimento dei servizi funebri essenziali nei casi di indigenza del defunto, stato di bisogno della famiglia, disinteresse da parte dei familiari, ovvero, nel caso vi sia un prevalente interesse pubblico all'effettuazione del servizio funebre entro termini temporali definiti”**;

Pena l'esclusione, la fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere:

- (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- (ii) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile;
- (iii) la sua operatività – anche per il recupero delle penali contrattuali – entro 15 (quindici) giorni su semplice richiesta scritta del Comune di Trieste.

Detta cauzione dovrà avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

La mancata costituzione della garanzia nel rispetto delle modalità e delle condizioni sopra indicate, determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria da parte del Comune di Trieste.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà essere reintegrato entro 15 giorni, pena la risoluzione del contratto.

La garanzia dovrà avere una durata pari alla durata del Contratto e, in ogni caso, verrà svincolata con le modalità di cui ai commi 5 e 6, dell'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 103, comma 1, ultimo periodo e 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve aver prodotto nella **“Busta A - Documentazione Amministrativa”**, ovvero dovrà produrre assieme ai documenti per la stipula del Contratto (in originale ovvero in copia con dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità), le certificazioni e le attestazioni di iscrizione/registrazione a ciò utili ai sensi dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero idonea dichiarazione resa dal concorrente ai

sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso delle certificazioni/iscrizioni medesime.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui al precedente art. 26 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 28 COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per perdite patrimoniali eventualmente cagionate al Comune di Trieste in conseguenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi ed è, pertanto, tenuto a sottoscrivere ai fini della stipula del Contratto:

a) idonea polizza assicurativa RCT con validità coincidente con la durata del contratto, con massimale di importo pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per sinistro e per anno, che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato al Comune di Trieste, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, tenendo pertanto indenne l'amministrazione comunale da qualsivoglia responsabilità.

Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 c.c., in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti da dichiarazioni inesatte o reticenze dell'aggiudicatario saranno opponibili al Comune di Trieste.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'aggiudicatario non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti del Comune di Trieste.

Tale polizza dovrà espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti del Comune di Trieste.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere consegnata al Comune di Trieste prima dell'avvio dei servizi.

Qualora l'aggiudicatario fosse già provvisto di idonee polizze assicurative, quali quelle sopra indicate, dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni sopra riportate.

ART. 29 CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale comunicherà alla Ditta aggiudicataria il luogo, il giorno, l'ora in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna del servizio. Qualora la Ditta non si presentasse, senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione Comunale, il giorno stabilito per ricevere la consegna, la Stazione Appaltante avrà senz'altro diritto di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia versata, nel caso in cui il contratto sia già stato stipulato. La Stazione Appaltante avrà parimenti diritto di disporre la decadenza dall'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria presentata nel caso in cui sia stata disposta l'esecuzione del servizio in pendenza di stipula del contratto. Resta comunque salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni che l'Amministrazione abbia patito.

La consegna del servizio risulterà dal processo verbale esteso in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria; dal predetto giorno ogni responsabilità in merito all'esecuzione delle prestazioni, ai

danni diretti ed indiretti al personale e alle cose a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione delle operazioni di cui trattasi, graverà interamente sull'Impresa.

Non appena intervenuta la consegna, è obbligo della Ditta aggiudicataria iniziare le prestazioni immediatamente. Qualora ciò non accada alla Ditta aggiudicataria verranno applicate le penali di cui all'art. 23.

Qualora il servizio non venga effettivamente iniziato dalla Ditta nel termine ultimo di tre giorni dalla consegna, la Stazione Appaltante potrà avvalersi della facoltà di risolvere unilateralmente il contratto mediante raccomandata con avviso di ricevimento inviata alla Ditta aggiudicataria, procedendo contestualmente all'incameramento della cauzione definitiva da questa versata, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

ART. 30 CESSIONE DEL CONTRATTO

Per tutta la durata del servizio è vietata la cessione anche parziale del contratto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, sia per tutte le vicende soggettive che dovessero interessare l'esecutore del contratto.

ART. 31 SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

ART. 32 CONTENZIOSO

Il Foro di Trieste sarà competente per dirimere le controversie che eventualmente dovessero insorgere in esecuzione del presente Capitolato e che non si fossero potute definire in via breve ed amichevole tra le parti contraenti.

ART. 33 OBBLIGHI DI CUI ALLA LEGGE 136/2010 (PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE) COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010

1. l'appaltatore è obbligato a rispettare tutte le prescrizioni previste dalla L. 136/2010 (Piano Straordinario contro le mafie) come modificata dal D.L. 187/2010.
2. in particolare, l'appaltatore dichiara di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della sopra citata L. n. 136/2010, consapevole delle sanzioni pecuniarie previste dall'art. 6 nel caso di accertata violazione degli obblighi medesimi.
3. l'appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante, nel rispetto del termine previsto dall'art. 3 comma 7, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui 32 all'art. 3 comma 1, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti medesimi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 34 ADEGUAMENTI/INTEGRAZIONI NORMATIVE

L'appaltatore si impegna ad adeguarsi entro e non oltre 60 giorni alle eventuali modifiche strutturali in materia di cimiteri, servizio obitorioale, casse funerarie, requisiti dei mezzi di trasporto ed ogni altra norma in materia definita dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ovvero ad altre norme intervenute successivamente alla stesura del presente capitolato.

ART. 35
SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di conclusione del servizio.